

1799), la flotta britannica, composta di cinquanta vele, comparve davanti la rada di Texel. Essa s'impadronì da principio delle batterie, e poscia, senza tirare un sol colpo di cannone, di tutta la flotta batava. La marina olandese, devota al partito d'Orange, tradì in tale circostanza la patria sua e l'antica sua gloria. Quasi nello stesso tempo, gli Anglo-Russi, sbarcati nella Nord-Olanda, ottenevano da principio qualche vantaggio, però assai meno di quanto speravano. Trovarono ostinata resistenza nell'esercito comandato da Daendels. Dopo due generali azioni, in cui gli Anglo-Russi ebbero il vantaggio, Brune riuniva tutte le sue forze a Bergen per dare decisiva battaglia. Nel terzo di complementario (19 settembre), venticinquemila Francesi e Batavi rompevano completamente quarantamila Inglesi e Russi. Il duca di Yorck, cacciato in fondo della Nord-Olanda, sottoscriveva, un mese dopo questa battaglia, una capitolazione, colla quale impegnavasi di evacuare tutti i forti che rimanevano in suo potere, nella repubblica batava, a ristabilire quello di Helder, e finalmente a rendere senza compenso diecimila prigionieri francesi e batavi detenuti in Inghilterra.

Il generale Suworow, costretto, dopo le nuove disposizioni del gabinetto di Vienna, ad abbandonare l'Italia, avanzavasi verso Zurigo, cui il principe Carlo avea allora lasciata, col fiore del suo esercito, per marciare contro il generale francese Muller, il quale faceva un falso attacco di Filipsburgo. Già l'eroe russo poco distante trovavasi dal principale esercito di cui andava a prendere il comando, allorchè nel 3 vendemmiaio an. 8 (25 settembre 1799) il generale Massena, abilmente approfittando d'una circostanza nella quale l'esercito degli alleati non avea nè centro nè punto d'appoggio, ordinava un generale assalto contro esso nei dintorni di Zurigo. Questo attacco ebbe pieno successo: i Francesi pervennero ad impedire al corpo austriaco, comandato dal general Hotze, di unirsi con l'esercito di Suworow. Hotze, dando la carica alla testa dei suoi granatieri, ricevette il colpo mortale, e tutta l'ala da lui comandata venne battuta. I Francesi marciarono poscia contro il principe russo Korsakow, posero in rotta il suo esercito, s'impadronirono del ponte di Dellickon, sforzarono il campo di Weiningen, ove egli erasi ritirato, ed inseguirono